

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5104 del 25/09/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI E BIAGI S.S. per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Dozza (BO), via Calanco n. 67-69.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5312 del 25/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI E BIAGI S.S. per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Dozza (BO), via Calanco n. 67-69.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI E BIAGI S.S. (C.F. 02132380375 e P.I. 00550261200) per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Dozza (BO), via Calanco n. 67-69, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Dozza}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI E BIAGI S.S. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI E BIAGI S.S. (C.F. 02132380375 e P.I. 00550261200) con sede legale in Comune di Dozza (BO), via Calanco n. 67-69, per l'impianto sito in Comune di Dozza (BO), via Calanco n. 67-69, ha presentato, nella persona di Enrico Giacometti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Dozza in data 29/05/2017 (Prot.n. 4182) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. del Comune di Dozza, con propria nota Prot. n. 4904 del 23/06/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 26/06/2017 al PGBO/2017/14575 e confluito nella **Pratica SINADOC 19600/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con PGBO/2017/18016, ha trasmesso al Comune di Dozza parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. del Comune di Dozza, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 25/08/2017 al PGB0/2017/19903, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.
 - Allegato B - matrice scarico acque domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00.

Bologna, data di redazione 25/09/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOC.AGR. MAZZOLANI E BIAGI S.S.
Comune di Dozza (BO), via Calanco n. 67-69

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico (in planimetria Scarico 2) in fosso di campagna di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle attività di trasformazione delle uve della cantina vitivinicola, preventivamente trattate mediante fossa Imhoff, un filtro batterico aerobico e una successiva fossa Imhoff. Esternamente alla cantina è presente un piazzale impermeabile sul quale sono posizionati i vasi vinari e dove avvengono anche le fasi di lavorazione delle uve nei mesi di settembre e ottobre. In quest'area è presente una griglia per la raccolta dei reflui derivanti dalla pigiatura. Le acque reflue raccolte dalla griglia confluiscono nella stessa rete di trattamento dei reflui della cantina precedentemente descritta. Per i restanti 10 mesi non avvengono lavorazioni e tale griglia viene isolata manualmente mediante una valvola a saracinesca così che le acque meteoriche che ricadono su tale area scaricano direttamente nella rete delle meteoriche

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **uno scarico di acque reflue domestiche (in planimetria Scarico 1)** provenienti da un edificio ad uso abitativo i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucina di 1 alloggio per un totale di 6 abitanti equivalenti (AE) (competenza amministrativa del Comune di Dozza. Vedi Allegato B al presente atto).
- **uno scarico di acque reflue domestiche (in planimetria Scarico 4)** provenienti da un edificio ad uso abitativo un edificio ad uso abitazione (5 AE) e cantina con zona degustazione (70 mq/1,2 mq=

58 clienti= 8 AE considerando 1AE ogni 7 persone) i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucine per un totale di 13 abitanti equivalenti (AE) (competenza amministrativa del Comune di Dozza. Vedi Allegato B al presente atto)

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 (**in planimetria Scarico 3**).

Prescrizioni

1. I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Nello specifico il dimensionamento dei degrassatori dovrà essere di 50 l/AE, le fosse Imhoff dovranno prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione, mentre per i filtri percolatori anaerobici e per il filtro batterico aerobico dovrà essere verificato che la superficie del filtro in mq. sia pari al numero $AE:h^2$, dove per h si intende l'altezza del filtro.
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - Venga mantenuto un sistema di controllo visivo o acustico sull'eventuale blocco dell'impianto di aerazione del depuratore aerobico;
 - Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, delle fosse biologiche e dei pozzetti di raccordo ed ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante dei filtri batterici anaerobici e del filtro batterico aerobico, con periodicità almeno annuale. La pulizia del degrassatore sottolavello dovrà essere effettuata con frequenza maggiore. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite
 - Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
 - Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Il fosso poderaie, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
 - Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°68743 del 09/05/2013 CL 11.4.5/86/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.
- Relazione tecnica ed elaborato grafico inviato come integrazione volontaria datati 24/07/2017

Pratica Sinadoc 19600/2017

Documento redatto in data 25/09/2017

Comune di Dozza

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

Allegato alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa ai fabbricati siti a **Dozza** in **Via Calanco n.69 e n.67**, *distinti al catasto fabbricati al foglio 207 mappale 34 sub. 8,10,11,13* inoltrata **da Mazzolani Angelo e dalla Società Agricola Mazzolani e Biagi s.s.**

RELAZIONE TECNICA

(redatta e firmata dal Progettista incaricato)

Trattasi di Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo delle Autorizzazioni allo Scarico (Autorizzazione provincia di Bologna n.68743 del 09.05.2013; Autorizzazione comune di Dozza n.12/2013) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche nel fosso di campagna che riguardano i fabbricati destinati a Cantina vitivinicola, Abitazione e zona degustazione (sub. 10,11,13), e adeguamento impianto fognario derivante dall'Abitazione (sub.8).

Si fa presente che tramite comunicazione di interventi di manutenzione straordinaria, prot. n.0007083 del 25.07.2013 riferiti all'Autorizzazione allo scarico provincia di Bologna n. 68743 del 09.05.2013, si è provveduto a modificare l'impianto di scarico delle acque reflue da sub-irrigazione a scarico nel fosso podereale.

Con la presente assevero che il sistema di trattamento dei reflui esistente NON ha comportato variazioni rispetto all'ultima autorizzazione rilasciata; la presente istanza di A.U.A. è volta ad ottenere il rinnovo e rilascio della linea fognaria così descritta:

SCARICO 1 – derivante da **abitazione** sub. 8 (oggetto di intervento):

La linea fognaria in progetto, per motivi economici, lascerà installate le fosse biologiche esistenti nei quali vengono convogliate le acque di scarico dei bagni e della cucina al piano terra, verrà inserito quindi un degrassatore sottolavello per il trattamento delle acque saponate della cucina e a valle una fossa imhoff ed un filtro percolatore anaerobico, il tutto dimensionato per 6 A.E.

Il dimensionamento è stato calcolato su 3 camere matrimoniali da oltre 14 mq l'una.

SCARICO 2 - derivante da **cantina zona lavorazione** sub. 13 (NON oggetto di intervento):

Trattasi di acque reflue generate dalle attività di trasformazione delle uve della cantina vitivinicola aziendale, il sistema di trattamento è costituito da fossa imhoff (4 A.E.), seguita da affinamento con filtro batterico aerobico (4 A.E.) e fossa imhoff di sedimentazione finale (4 A.E.).

Le aree di lavorazione poste sotto la tettoia sono dotate di caditoie collegate al sistema di trattamento.

Si fa presente che è stata inserita una fossa biologica con predisposizione a servizio igienico mai realizzato.

Nel piazzale esterno nei periodi di settembre e ottobre avviene la pigiatura, l'eventuale fuoriuscita del liquido sarà raccolta dalla griglia da realizzare trasversalmente alla cantina, tale griglia raccoglierà anche le eventuali fuoriuscite di liquido derivanti dai vasi vinari posti nel piazzale; nei restanti 10 mesi dell'anno sarà coperta in modo da non contenere le acque di dilavamento. È presente una caditoia all'interno del locale imbottigliamento al piano terra dell'abitazione collegata al sistema di trattamento delle acque reflue derivanti dalla lavorazione.

Attualmente la linea fognaria è sottodimensionata per la quantità di uve lavorate, ma non essendoci impaludamenti, affioramenti, infiltrazioni o cattivi odori attribuibili all'esistente smaltimento dei reflui della cantina, non si procede all'adeguamento dell'impianto, in quanto è in previsione il futuro ampliamento della cantina.

SCARICO 3 – derivante dalla raccolta delle acque meteoriche (NON oggetto di intervento):

Uno scarico in fosso di campagna di acque meteoriche non contaminate provenienti dai coperti degli edifici non soggette a vincoli e prescrizioni. (è presente una cisterna di raccolta delle acque meteoriche di 200 quintali che raccoglie le acque derivanti dai pluviali dei fabbricati).

SCARICO 4 – derivante da **abitazione** e cantina **zona degustazione** sub. 10 e 11 (NON oggetto di intervento):

Attualmente la condotta dei bagni è unica e per per motivi economici non si è intervenuto con lavori di ristrutturazione pertanto sono state mantenute le fosse biologiche esistenti, sono state inserite a valle, per il trattamento delle suddette acque, una fossa imhoff (dimensionata per 13 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico (dimensionato per 13 A.E.).

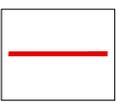
Il dimensionamento è stato effettuato sommando ai 5 A.E. dell'abitazione gli 8 A.E. della zona degustazione, calcolo effettuato sulla base dei mq. destinati a tale scopo $(70 \div 1,2) \div 7$
(1 Ae ogni 7 persone – Bar, Circoli e Club) .

La linea fognaria è ispezionabile tramite pozzetti di ispezione posizionati a monte e a valle dei trattamenti. Il tutto come meglio illustrato nell'elaborato grafico allegato alla presente.

Imola, 24 Luglio 2017

IL TECNICO

.....
(Geom. Enrico Giacometti)



A

In

D

D

A

F



A

I

D

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOC.AGR. MAZZOLANI E BIAGI S.S.
Comune di Dozza (BO), via Calanco n. 67-69

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

- **Scarico di acque reflue domestiche (in planimetria Scarico 1)**, classificato dal Comune di Dozza (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti da un edificio ad uso abitativo i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucina di 1 alloggio per un totale di 6 abitanti equivalenti (AE).
- **Scarico di acque reflue domestiche (in planimetria Scarico 4)** classificato dal Comune di Dozza (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche”, provenienti da un edificio ad uso abitativo un edificio ad uso abitazione (5 AE) e cantina con zona degustazione (70 mq/1,2 mq= 58 clienti= 8 AE considerando 1AE ogni 7 persone) i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucine per un totale di 13 abitanti equivalenti (AE)

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico (in planimetria Scarico 2)** in fosso di campagna di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle attività di trasformazione delle uve della cantina vitivinicola (competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna. vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 (**in planimetria Scarico 3**).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Dozza (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di

Bologna PGB0/2017/18016, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 25/08/2017 al PGB0/2017/19903. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 19600/2017

Documento redatto in data 25/09/2017



COMUNE DI DOZZA
Città d'Arte
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

2° Settore Funzionale

Atto n. 207 del 24/08/2017

OGGETTO: NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI – DITTA SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI E BIAGI S.S. VIA CALANCO 67-69

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Visti:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, presentata in data 29/05/2017 (registrata al prot. n. 0004182), e le successive integrazioni del 19/06/2017 (prot. n. 0004764) e del 10/08/17 (prot. n. 0006251), dal sig. Mazzolani Angelo in qualità di rappresentante legale della SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI E BIAGI S.S. (CF/02132380375), per lo scarico delle acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale provenienti dai fabbricati ad uso abitazione (scarico 1 elaborato grafico allegato) e abitazione e zona degustazione cantina (scarico 4 elaborato grafico allegato) ubicati in Dozza Via Calanco n. 67-69;
- la valutazione positiva con prescrizioni di ARPAE - Distretto Imolese Sinadoc 19600/2017, pervenuta il 31/07/2017 (registrata al prot. n. 0006023);

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte III e s.m.i.;
- il vigente Regolamento Comunale di Fognatura e Depurazione;
- la L.R. 7/1983 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1053/2003, la D.G.R. 286/2005 e la D.G.R. 1860/2006;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

**RILASCIATA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI TECNICHE**

ad immettere le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, provenienti dai fabbricati ad uso abitazione (scarico 1 elaborato grafico allegato) e abitazione e zona degustazione cantina (scarico 4 elaborato grafico allegato) ubicati in Dozza Via Calanco n. 67-69, distinti catastalmente al fg. 18 mapp. 74 sub. 8-10-11, della SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI E BIAGI S.S., alle prescrizioni indicate da ARPAE - Distretto Imolese di seguito richiamate:

1. I sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Nello specifico il dimensionamento dei degrassatori dovrà essere di 50 l/AE, le fosse Imhoff dovranno prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione, mentre per i filtri percolatori anaerobici e per il filtro batterico aerobico dovrà essere verificato che la superficie del filtro in m² sia pari al numero AE:h², dove per h si intende l'altezza del filtro.
2. Dovrà essere mantenuto un sistema di controllo visivo o acustico sull'eventuale blocco dell'impianto di aerazione del depuratore aerobico.
3. Non dovranno essere effettuati scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.
4. Dovrà essere eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, delle fosse biologiche e dei pozzetti di raccordo ed ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante dei filtri batterici anaerobici e del filtro batterico aerobico, con periodicità almeno annuale. La pulizia del degrassatore sottolavello dovrà essere effettuata con frequenza maggiore. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
5. Qualora si utilizzino, dovrà essere prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
6. Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
7. Il fosso poderale, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
8. Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
9. Dovrà essere data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.
10. Gli scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente nulla osta.

11. La Ditta dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo la planimetria aggiornata dello stabilimento, allegata al presente nulla osta, con indicate le reti fognarie delle acque.

E' FATTO OBBLIGO

- Di osservare le norme del vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione, che qui si intendono tutte richiamate.
- Di osservare i limiti accettabilità previsti dalle tabelle allegate alla L.R. 29/01/1983 n. 7 e s.m.i.
- di ottemperare alle indicazioni e prescrizioni sopra richiamate.
- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico.
- l'eventuale realizzazione di opere edilizie potranno avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

L'autorità competente, per esigenza di tutela del corpo idrico ricettore e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico-sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito nonché per prevenirne gli effetti, può richiedere adeguamenti alle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche alle disposizioni normative vigenti, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- Ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca del presente nulla osta per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

La ditta deve versare al Comune di Dozza € 50,00 per diritti di segreteria - autorizzazione allo scarico.

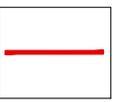
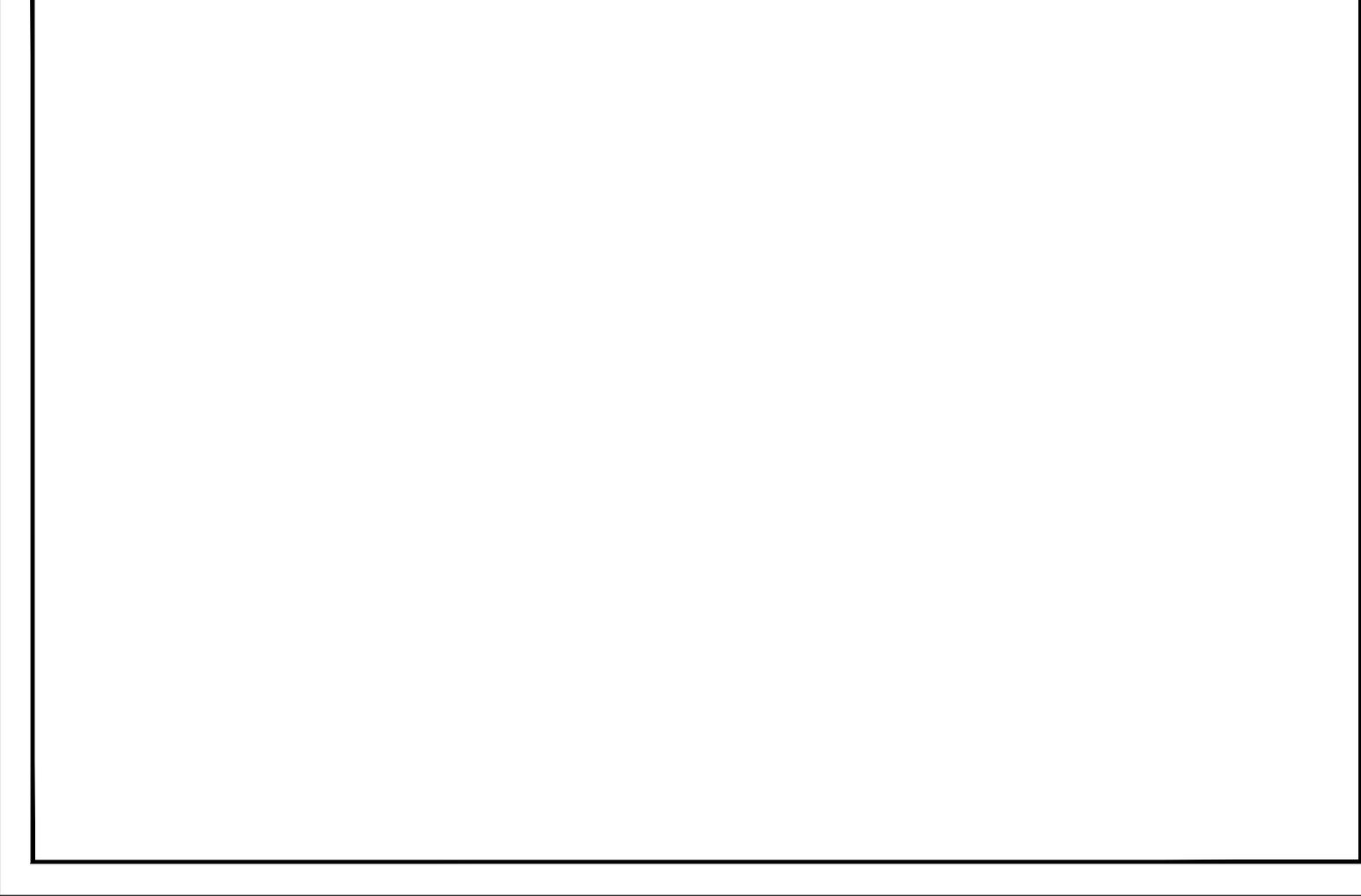
Allegati: Planimetria della rete fognaria (Tav. Unica)

Li, 24/08/2017

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Susanna Bettini / INFOCERT SPA

(atto sottoscritto digitalmente)



A

In



A

F



A

S



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.